



Istituto Istruzione Secondaria Superiore S.A. De Castro O R I S T A N O

Piazza Aldo Moro,2 , Tel 0783-70110/769106 - Fax 0783-777235

CF: 90050990952

Mail ORIS011007@Istruzione.it - Pec. ORIS011007@Pec.istruzione.it

Circ. 015

Oristano, 25 settembre 2018

Agli alunni e ai docent 4A-4B-4C Liceo artistico

Ai tutor Carta Giuseppina, Pinna Giuseppina

1C Liceo classico

Al tutor Chessa Antonio

Alla DS CPIA n. 4

Alla responsabile Caritas Oristano

Alla responsabile OSVIC Oristano

LORO SEDI

Oggetto: Incontro con l'autore Edoardo Albinati, liceo classico 6 ottobre.

Sabato 6 ottobre, con inizio alle ore 10,30, si terrà presso la sala CPS del Liceo Classico un incontro con lo scrittore Edoardo Albinati che presenterà il suo libro "Otto giorni in Niger" che racconta la visita fatta da Albinati e dalla coautrice Francesca D'Aloja in un campo profughi.

All'incontro parteciperanno le classi del Liceo Classico (1C) e del Liceo artistico (4A-4B) che svolgeranno il percorso di alternanza scuola lavoro "I processi sociali finalizzati all'inclusione" che vedrà la collaborazione dell'OSVIC, della Caritas e del CPIA di Oristano (Centro Provinciale Istruzione Adulti).

Sarà presente un gruppo di studenti stranieri richiedenti asilo, che frequenta il CPIA e nei confronti dei quali i nostri studenti svolgeranno durante il percorso di alternanza scuola lavoro una attività di tutoraggio nei diversi laboratori che verranno realizzati.

L'incontro sarà occasione per illustrare il progetto agli studenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr. Peppino Tilocca

Nell'inverno del 2017 Edoardo Albinati e Francesca d'Aloja si uniscono a una missione dell'UNHCR in Niger, nel cuore dell'Africa. Otto giorni, poco più di una settimana - e due sguardi, due voci, per cercare di capire e raccontare cosa succede in quel crocevia dove passano profughi e armi, migranti e uranio, mentre il deserto avanza e l'acqua scarseggia sempre più. Il Niger è uno dei Paesi più poveri al mondo, ma pronto ad accogliere un numero impressionante di rifugiati dal Mali e dalla Nigeria, senza contare gli sfollati interni. Del fiume di denaro occidentale versato per combattere i nostri incubi, cioè migranti e terroristi, la gente del posto non vede che l'ombra. La miseria è onnipresente come la sabbia rossa e metafisica che copre ogni cosa. Eppure proprio qui viene offerto asilo e protezione alle donne liberate dalle carceri libiche, e ai bambini eritrei senza famiglia - «messaggi in bottiglia abbandonati alle onde». Senza lasciarsi condizionare da alcuna idea preconcepita, Albinati e d'Aloja scoprono sul campo la sorprendente serenità delle genti di fronte agli orrori, la disponibilità verso gli altri e la gioia autentica di aiutare. Negli ultimi anni, innumerevoli immagini hanno documentato i drammi del Mediterraneo. Questo diario a quattro mani si spinge più in là, verso l'origine di tutto, il luogo dove ha inizio l'avventura, e con parole semplici e impressioni immediate ci consegna il resoconto di un viaggio breve ma intenso, sconcertante e duro, alle radici di ciò che forse stiamo perdendo, noi come esseri umani e Stati civili.